



Notizie dall'Amministrazione Comunale

La nota del Sindaco
**Una scelta
obbligata:
la scuola
è il paese**

Cari concittadini, questa fine d'anno ci vede impegnati nella realizzazione di un'opera straordinaria: la nuova scuola di Monteverdi, un complesso moderno e sicuro nel quale saranno ospitati tutti i bimbi e i ragazzi dei nostri paesi, dal Nido alla Scuola media. Il progetto dell'opera è ampiamente illustrato nelle pagine interne, qui invece cercherò di spiegare le ragioni di una scelta compiuta da questa Amministrazione nell'esercizio del suo ruolo di indirizzo politico.

Quello che è successo nei mesi scorsi è noto. In breve, mentre si era avviato uno studio per mettere a norma la Scuola elementare, costruita decenni fa con criteri molto diversi da quelli richiesti oggi, una analisi tecnica delle strutture ha evidenziato una situazione niente affatto sicura rispetto al rischio sismico. Abbiamo deciso l'immediato trasloco della Elementare e della Materna nell'edificio della Scuola media, recuperando spazi dove era possibile, per

Carlo Giannoni
segue a pagina 2

Dal Nido alla Media tutti nella stessa "casa": il progetto
Giù le Elementari, su il nuovo edificio



Qui sopra il "rendering" della nuova scuola che unirà nello stesso edificio la scuola media, la primaria, la materna e il nido. Verrà costruita nell'area dell'attuale primaria inagibile con strutture in legno antisismico.

Ampio servizio pagg. 7-10

segue da pag. 1

consentire anche il proseguimento dell'esperienza positiva dello Spazio-gioco, il "nido" per i bimbi da 3 mesi a 3 anni. L'esito complessivo dell'operazione, con l'aggiunta di una cucina da campo esterna, ha garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico a tutti i frequentanti.

Può essere questa la soluzione definitiva? Che cosa ne facciamo dell'edificio inagibile ex Scuola elementare? E' giusto rinunciare ad un luogo di aggregazione quale è stato per tanti anni il salone della Biblioteca? Sono queste le

domande che ci siamo posti in quei giorni di forzato trasloco della scuola e di conseguenti disagi per allievi e insegnanti. Domande che ci hanno spinto ad assumere un impegno che nel lungo arco di tempo della mia attività di sindaco di Monteverdi è secondo soltanto a quello per la realizzazione del teleriscaldamento. Impegno a costruire una scuola tutta nuova.

La scuola è un punto cardine della sopravvivenza del paese. La scuola è il paese. Così come abbiamo ritenuto fondamentale per il nostro Comune mantenere qui il Distretto sanitario offrendo

all'Asl le migliori condizioni possibili, nello stesso spirito positivo è maturata la decisione di costruire la nuova scuola. Sicura perché fatta di strutture in legno antisismiche, moderna perché fatta secondo i più accreditati criteri didattici, unitaria perché riunirà nello stesso plesso tutti i nostri bimbi e ragazzi, dal Nido alla Media.

Decisione politica e subito operativa nella progettazione e nel reperimento dei finanziamenti. I tempi però sono stretti, strettissimi. Non ci nascondiamo le difficoltà. E' indispensabile chiudere il cerchio entro poche

settimane: a gennaio le procedure per la gara d'appalto; a fine marzo l'assegnazione dei lavori. Se il finanziamento non è garantito, salta tutto. Ma non vogliamo che succeda. Vogliamo piuttosto posare la prima pietra entro il 2018 e lasciare l'inaugurazione all'Amministrazione che ci succederà. E ai miei cari concittadini una bella scuola, spero tutta nuova, per i loro figli e nipoti.

Con questi propositi, mentre si conclude il 2017, rivolgo a tutti voi, a nome dell'Amministrazione e mio personale, un fervido augurio di buone feste e di un positivo anno nuovo. **c.g.**

Sì/No alla donazione degli organi con le nuove carte d'identità elettroniche

Riceviamo e volentieri pubblichiamo la seguente nota informativa dell'Usl 6 Toscana:

“Salve, Lei oggi ha l'opportunità di esprimere la sua volontà in materia di donazione di organi e tessuti.

- In questo momento, durante il rilascio della sua nuova carta di identità elettronica, potrà esprimere la sua volontà **“positiva”** se sarà consenziente alla donazione dei suoi organi, al momento del decesso.

- Oppure potrà esprimere la sua volontà **“negativa”**, in caso sia contraria alla donazione dei suoi organi, al

momento del suo decesso.

- La sua volontà espressa oggi potrà essere modificata, a sua discrezione, in qualsiasi momento Lei volesse cambiare idea.

- Se lo vorrà, potrà anche richiedere di essere cancellato presso la sede in cui ha registrato la sua volontà l'ultima volta.

- Se in questo momento non si trovasse nella condizione di volersi esprimere, né sull'assenso né sul diniego alla donazione, potrà **“astenersi”** e registrare successivamente la sua volontà, o presso il Comune, o presso

le strutture preposte della Usl territoriale presso il coordinamento locale di donazioni e trapianti Dr. Paolo Lo Pane del Polo Sud Azienda Toscana Nord Ovest. Lì potrà anche ricevere, se lo riterrà a Lei utile, un'adeguata informativa di sensibilizzazione sull'argomento donativo”.

Per contatti telefonare alla 0586/223003. Email: donazioni.trapianti @ usl6.toscana.it

Il rilascio delle carte di identità elettroniche, all'Anagrafe del nostro Comune, sarà attivo a partire dal mese di gennaio.

Il comandante dei Cc Mazza a Monteverdi

Nelle scorse settimane ha fatto visita all'amministrazione comunale il nuovo comandante della Compagnia di Volterra dell'Arma dei carabinieri, capitano Ezio Mazza. Da lui dipendono oltre alla stazione di Monteverdi altri otto presidi territoriali.

Accompagnato dal maresciallo Massimo Illiano, l'ufficiale ha manifestato al sindaco Giannoni le impressioni raccolte durante le visite alle stazioni, i colloqui con le autorità locali, l'esame delle attività in corso nello svolgimento delle diverse competenze dell'Arma sul versante della prevenzione e della repressione dei reati. Un quadro complessivamente positivo, nel quale sembra contenuta la presenza della criminalità organizzata, mentre più estesa e “comunque sotto controllo l'attività di piccole bande “. Positivo anche il giudizio sui rapporti con le autorità locali, dalle quali in particolare è atteso il superamento dell'ultimo miglio per l'attivazione dell'impianto intercomunale di telecamere, la cui gestione sarà affidata alle stazioni dei carabinieri: “E' un'opera pubblica che garantirà più sicurezza e più tranquillità a tutti i cittadini” ha sottolineato il nuovo comandante della Compagnia di Volterra.



Accompagnato dal maresciallo Illiano, il capitano Ezio Mazza, nuovo comandante della Compagnia Carabinieri durante l'incontro con il sindaco

Ezio Mazza nasce a Catania nel 1973 da una famiglia originaria di Mistretta. Frequenta il liceo classico e a 18 anni si arruola nell'Arma e frequenta la scuola sottufficiali da cui esce con il grado di maresciallo, quindi per 10 anni comanda una delle stazioni dei cc a Chiavari. Si laurea in giurisprudenza, frequenta un master sulla criminalità, vince il concorso per la carriera ufficiali, è inviato in missione in Bosnia. Una missione delicata come comandante della polizia militare a Sarajevo impegnata, in

particolare nella ricerca dei criminali latitanti, tra cui il famigerato Slavic.

Tornato in Italia è assegnato al comando del Radiomobile di Portoferraio, sua ultima destinazione prima dell'attuale comando a Volterra. Persona cordiale, affabile, dal 2004 è sposato con la ignora Barbara ed è padre di due bimbi, Creta e Giuseppe. Al nuovo comandante il sindaco Giannoni ha espresso, a nome di tutta la cittadinanza, i migliori auguri di buon lavoro.

Sul tavolo del sindaco

Botrello, acquedotto frane: noi siamo pronti

Giannoni: anche per il progetto-telecamere. Attese da Regione, Asa e Ap



Il sindaco
Carlo
Giannoni

In questa fine d'anno, sul "tavolo del Sindaco" si vanno disponendo progetti importanti, la cui realizzazione è molto attesa dai cittadini. Della nuova scuola parliamo ampiamente a parte, qui cerchiamo di approfondire con Carlo Giannoni quali sono le aspettative per il 2018 alle porte.

"Una doverosa premessa prima di entrare nei dettagli: le opere di cui parlerò fra poco non saranno realizzate in pochi mesi, il nostro impegno è di aprire i cantieri e mettere i progetti sui binari giusti, poi toccherà alla prossima Amministrazione portare a termine ciò che le avremo consegnato".

Signor Sindaco, l'intervento in via del Botrello è tra le priorità? **"Lo è. Il grande muro che protegge il lato ovest dell'abitato necessita di un consolidamento importante, le verifiche hanno stabilito l'entità dei lavori, i costi, i tempi non differibili. Su quest'opera si è già lavorato parecchio nelle sedi politiche e in quelle tecniche fino a chiudere il cerchio in modo concreto: abbiamo il progetto definitivo pronto, abbiamo il finanziamento garantito. Questione di poco, si metterà mano a questa indispensabile realizzazione".**

Capitolo frane: più si attende e più i rischi aumentano...

"La situazione della Provinciale 329 è ben nota a tutti. Per le necessarie "riparazioni" occorrono cifre importanti, che il Comune non dispone, ma abbiamo cercato di guadagnare tempo con un nostro progetto preliminare che servisse almeno a definire in buona misura i costi dell'intervento. La strada è provinciale e tocca alla Provincia eseguire i lavori ma nel consesso dei Comuni geotermici Monteverdi ha potuto presentare una richiesta precisa, documentata, che è stata

accolta: vale 900.000 euro. Dunque, anche quest'opera è sul binario giusto e mi auguro che risolti i vari adempimenti di progettazione definitiva e di appalti se ne possa vedere l'inizio nel corso del nuovo anno".

L'estate molto calda e prolungata ha evidenziato l'urgenza di nuove fonti di approvvigionamento. **"All'inizio di gennaio firmeremo il protocollo d'intesa con l'Autorità Idrica della Toscana (A.I.T.) e con l'Asa in vista della convenzione sui tempi di esecuzione per il prelievo dell'acqua del Cornia e il suo sollevamento**

fino al deposito di San Giovanni mediante due stazioni di pompaggio. Il nostro Comune è chiamato a fornire parte delle risorse necessarie (150.000 euro): abbiamo dato positiva risposta. Attendiamo che le altre parti in causa diano le loro risposte (440.000 euro) senza ritardi".

Il progetto-telecamere andrà in porto nel 2018?

"Sono fiducioso. Le richieste dei Comuni interessati al progetto sono state soddisfatte, definiti pure tutti gli aspetti operativi, di manutenzione e di controllo, anche per quanto riguarda il contributo

dell'Arma dei carabinieri, che assumerà la gestione del complesso impianto. I progetti esecutivi sono stati approntati, i finanziamenti sono disponibili: si aspetta solo il via libera della Regione ed entro pochi mesi avremo uno strumento per dare maggiore sicurezza alle nostre contrade. Per concludere sottolineo che l'Amministrazione di Monteverdi ha fatto quanto era giusto e necessario. Non ci aspettiamo ritardi imputabili a nostra responsabilità. L'auspicio dunque è di vedere tutte queste opere ben avviate, presto".



Nicola
Landucci,
assessore
esterno

"Se la Regione finanzia impianti sportivi solo in due comuni del Pisano, e uno dei due è il nostro comune questo non avviene per grazia ricevuta". Nicola Landucci rivendica all'Amministrazione, agli Uffici comunali e a se stesso il co-finanziamento che consentirà di trasformare il "campino" in un moderno campo di calcetto. **"Il risultato - sottolinea l'assessore esterno - è frutto di un buon posizionamento di Monteverdi nei rapporti con Firenze".**

Altro esempio: l'emergenza scolastica. **"A Monteverdi arriverà un finanziamento importante dalla Regione, frutto di un lavoro avviato prima che si determinasse il trasloco forzato della scuola, di contatti con gli uffici che potevano dare risposte positive. L'emergenza ha accelerato i tempi, ma non si è perso ciò che era stato seminato".**

Anche per quanto riguarda la

Landucci: esserci dove è utile alle soluzioni

frane sulle provinciali è stato possibile attivare investimenti tramite la Regione e il Cosvig, il Consorzio che gestisce i fondi della geotermia. Avere i contatti giusti, individuare i percorsi, mettere in campo supporti adeguati per "accompagnare" i progetti: è il lavoro dell'assessore esterno delegato ai rapporti con gli enti sovracomunali:

"Questa è la chiave di volta - sottolinea il prof. Nicola Landucci -. Esserci là dove è utile per recuperare risorse. In modo progettuale ben attrezzato, così da evitare tempi lunghi nelle risposte... Scuola, impianti sportivi, viabilità sono settori importanti per un piccolo comune come Monteverdi, le risposte ci sono e consentono di avviare a soluzione problemi sentiti".

Tutto questo è frutto di un gioco di squadra, nel quale "il sindaco è una forza!" sottolinea, a scanso di immodeste attribuzioni di merito.

Sta molto a cuore all'assessore esterno anche il rapporto con l'Anci, l'associazione dei comuni toscani, dove Monteverdi ha presentato una scheda-progetto per il servizio civile regionale. La richiesta riguarda l'apertura dello "Sportello Urp" di relazioni con il pubblico, da affidare a due giovani.

"In questa fase - conclude il prof. Landucci - l'Anci raccoglie le richieste arrivate dai comuni e nei primi mesi del prossimo anno presenterà i progetti in Regione per il finanziamento, garantito dall'Unione europea. Monteverdi è inserito in un progetto che comprende anche altri comuni. Ci sarà una graduatoria, seguirà la ripartizione dei fondi per ogni singolo comune. Questo percorso dovrebbe concludersi entro il 2018. Con una novità importante: la durata del servizio è stata portata a 12 mesi e questo renderà più facile le successive aggiudicazioni".



Alessandro Ferri, vicesindaco e assessore ai lavori pubblici e caccia

Il movimento venatorio che ruota attorno a Monteverdi – cacciatori del luogo e cacciatori che vengono da fuori – ha ricevuto un riconoscimento concreto e importante a livello regionale. Il vicesindaco Alessandro Ferri è stato chiamato a rappresentare la Regione Toscana nel comitato di gestione dell'Atc Pisa Ovest, che sovrintende e regola la caccia in 26 comuni, tra cui Monteverdi. Ferri rappresenta la maggioranza politica, nel comitato siedono inoltre un esponente della minoranza, le associazioni dei cacciatori, le rappresentanze del mondo agricolo e ambientalista.

E' la prima volta in assoluto che nell'organismo di gestione della caccia entra un amministratore-cacciatore del nostro comune. **“Sono stato nominato nel luglio scorso – commenta Alessandro Ferri – e al di là della soddisfazione personale posso dire che si tratta di un incarico impegnativo per il particolare momento che la caccia sta vivendo da noi come in tutta la Toscana”.** Gli appassionati di caccia conoscono bene le vicende che hanno portato la Regione a decidere tempo fa

Caccia. Ferri nel vertice Atc a rappresentare la Regione

È la prima volta per un esponente del movimento venatorio comunale

La stagione invernale non è delle più propizie per iniziare nuovi lavori, si opera piuttosto in questo periodo al completamento di interventi già avviati.

In questo contesto, il vicesindaco Alessandro Ferri informa che sono stati assegnati i lavori del secondo lotto per il proseguimento, a Canneto, del marciapiede di via Roma verso la chiesina. **“Più avanti verrà assegnato anche il terzo lotto che prevede l'attraversamento della strada e la realizzazione di un passaggio pedonale fino alla casa nuove”.**

Interventi dello stesso tipo sono previsti anche a Monteverdi: in via VI Novembre - dall'incrocio con Via del Podere all'incrocio con la discesa di via Marconi - verrà sostituita con una ringhiera in metallo tutta l'attuale protezione in legno piuttosto compromessa. Si tratta anche di effettuare un

il commissariamento dell'Atc 14. **“Quella decisione – osserva Ferri – ha avuto un effetto-freno a cascata su tutti gli altri Atc per un anno. Ora**

Marciapiedi Due cantieri



I lavori in via IV Novembre

consolidamento a valle, vista la forte pendenza del terreno sottostante.

“Poco più avanti – informa sempre il vicesindaco Ferri – si interviene per creare un marciapiede in un punto pericoloso per i pedoni. Mi riferisco al tratto sopra il campino, ora delimitato da un guard-rail in legno. Questa protezione verrà tolta, e si realizzerà un per-

con l'insediamento dei nuovi organismi si può lavorare per riportare la selvaggina ai livelli precedenti. Per quanto mi riguarda – con-

corso pedonale raccordato all'ampio spazio con panchine che c'è subito dopo”. A proposito del “campino”, qui l'intervento sarà piuttosto radicale. **“Abbiamo previsto una riduzione dell'attuale superficie di gioco alle dimensioni più adatte alle partite di calcetto, con un terreno in materiale sintetico”.** Ha giovato in questo caso l'esperienza fatta con la ristrutturazione del campo da tennis di Canneto (inaugurato l'estate scorsa), dove l'utilizzo per il calcetto deve essere limitato al massimo per non danneggiare il fondo.

“La soluzione definitiva è in un certo senso obbligatoria – conclude il vicesindaco Ferri – nel senso che a Canneto si giocherà a tennis mentre a Monteverdi in esclusiva verranno disputate le partite di calcetto”. L'intervento è co-finanziato al 50% dalla Regione.

clude il vicesindaco – il mio impegno nell'Atc è rivolto a rappresentare al meglio il mondo venatoria della Val di Cecina”.

Geotermia, sindaci al Parlamento europeo

Una commissione Ue intende limitare le ricerche e le utilizzazioni industriali del vapore

I sindaci dell'area geotermica pisano-senese-grossetana si recheranno nelle prossime settimane a Strasburgo per sostenere l'uso della geotermia tradizionale nei territori da loro amministrati. E' questo il risultato di un'azione di protesta presso il Parlamento europeo dove è stata votata una mozione che considera energia non rinnovabile quella finora utilizzata negli impianti operanti sul territorio.

I sindaci, il Cosvig e la provincia di Grosseto hanno scritto lettere individuali ed una collettiva Alla Regione, al presidente del Parlamento europeo Tajani e ai parlamentari italiani membri della commissione Ire che si occupa in modo specifico della materia, orientata a limitare la geotermia tradizionale. **“Siamo contrari a tale disposizione – hanno scritto nel novembre scorso – mentre l'energia geotermica dovrebbe essere promossa a livello europeo”** e le normative europee **“non dovrebbero minacciare la stabilità economica di regioni che fanno già affidamento sulla geotermia, proponendo regolamenti che**

potrebbero portare alla di numerose strutture e alla perdita di posti di lavoro”.

L'appello degli amministratori locali – al quale ha lavorato anche il consigliere Macchioni - è stato raccolto dal deputato europeo Nicola Danti, secondo il quale la commissione non ha introdotto alcun vincolo giuridico, ma entro il 2018 la stessa Commissione dovrebbe valutare una proposta legislativa, che in base al compromesso approvato dalla stessa commissione Ire sarebbe **“volta a regolamentare le emissioni di tutti gli impianti geotermici, compresa la CO2, che sono dannose per la salute e per l'ambiente, sia durante la fase esplorativa che operativa”.** Quel testo dovrà seguire un lungo iter di approvazioni prima di arrivare al Consiglio dell'Ue (il vertice dei capi di Stato). C'è tempo, dice in sostanza l'on. Danti, che tuttavia invita i sindaci ad una iniziativa politica all'interno del Parlamento Europeo con ampia partecipazione di tutti i soggetti interessati.



Claudia Giomi responsabile del Bilancio

Giomi: anche nel 2018 ferme le tasse comunali

Costretta da impegni familiari a rallentare per un certo tempo la sua attività in Comune, ora Claudia Giomi è tornata a svolgere in pieno le sue funzioni di consigliera delegata al bilancio. E accompagna il "rientro" sulla pagine de "La ruga" a una buona notizia per tutti i cittadini: **"Nel bilancio 2018 c'è un punto fermo: restano invariate le tasse"**. Dall'Imu alla Tasi i parametri sono fermi da vari anni. Nessuna variazione anche per i costi dei servizi a domanda individuale (scuolabus, mensa, lampade votive, ecc.). **"In sostanza – puntualizza**

Claudia Giomi – il bilancio che abbiamo approvato ricomincia quello dell'anno scorso, ma alla fine ci potranno essere delle variazioni...ci sono norme che continuano a cambiare".

Non si poteva aspettare le variazioni...

"Se il Bilancio non viene approvato ora, è difficile poi poter lavorare nei primi mesi del 2018. Comunque posso precisare che le voci riportate nella parte della Spese sono precise, mentre potranno subire piccoli aggiustamenti le voci nella colonna delle Entrate".

Le tabelle riportate in questa pagina, nelle quali sono evidenziate le voci di un certo rilievo, oltre che di particolare interesse per il cittadino, rappresentano in modo significativo le attività del Comune e, a monte, le scelte dell'amministrazione che le hanno determinate.

Il contesto, come accennato, non è diverso dal passato recente e mostra come il continuo taglio ai trasferimenti da parte dello Stato determini un ulteriore irrigidimento dell'attività corrente del Comune. Questo vale per tutti gli enti locali ma il "mal comune" non è "mezzo gaudio" per nessuno.

Entrando nel dettaglio, Claudia Giomi si sofferma, tra l'altro, sulle cifre che riguardano la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Nella tabella delle Spese alla voce rifiuti c'è la cifra di 172.961,00 euro, mentre nel capitolo delle Entrate correnti il gettito della Tari è indicato in 187.675,12 euro. Come si spiega la differenza? **"Alla spesa viva bisogna aggiungere i costi del personale che ha lavorato alla partita"**.

Un'altra voce da interpretare correttamente riguarda Internet e l'informatica: si sono spesi 40.118,76 euro. In realtà la cifra è il totale di spese diverse: 15.000 euro per le manutenzioni, 7.500 euro per il sito Internet ufficiale del Comune, 2.400 euro per l'assistenza informatica alla farmacia. **"Quest'ultima spesa è la conseguenza delle nuove funzioni attribuite alla farmacia, dalle prenotazioni al Cup all'attivazione del tesserino sanitario. Sono servizi al cittadino che prima non c'erano"**.

Nella tabella delle Spese correnti quasi 29.000 euro sono impegnati dal Fondo crediti di dubbia esigibilità, che è un valore considerevole per il bilancio di Monteverdi, ma serve a coprirsi le spalle in caso di imprevisti. Nella stessa tabella è riportata la spesa totale per il personale, a 415.841,36, di poco variata

rispetto all'anno scorso e comunque in linea con i contratti di categoria.

Un discorso a parte per i mutui. La voce "rimborso prestiti" in tabella indica una cifra di 64.500, che è l'annualità da restituire. Ma ci sono anche gli interessi pari a 53.400 (comprensivi di commissioni varie): **"Stiamo lavorando – conclude Claudia Giomi – insieme al collega Carlo Quagliarini per trattare ex novo quei mutui approfittando di una nuova normativa. E' possibile ridurre sensibilmente la quota destinata agli interessi"**.

Poste rallenta la consegna delle lettere

Con scarso rispetto per le istituzioni e nonostante la protesta ufficiale del Comune, anche a Monteverdi solo un foglietto lasciato nelle cassette delle lettere ha informato i cittadini della riduzione del servizio di consegna a domicilio. L'obiettivo è di **"rendere sostenibile la fornitura del Servizio"** – si legge nel foglietto – *in un mercato caratterizzato da un trend decrescente dei volumi postali*. **"Se le ragioni di bilancio hanno un fondamento – argomenta il sindaco Giannoni – è pur vero però che la rarefazione del servizio nelle città – come osserva Poste Italiane – ha un peso ben diverso nelle piccole realtà come la nostra. Siamo un comune disagiato per molte altre carenze e adesso si aggiunge anche questa, qui non c'è ancora la facilità di accesso a internet come nei centri urbani, qui c'è una popolazione di anziani non abituata, in generale dico, all'uso del computer, qui la posta è e resta un servizio vitale"**. Le modifiche introdotte da Poste Spa a partire da dicembre interessano anche il prelievo delle lettere dalle cassette postali, con tempi uguali a quelli delle consegne a domicilio (una settimana lunedì, mercoledì e venerdì, la settimana successiva martedì e giovedì), invariati i tempi presso l'Ufficio postale, mentre la prioritaria viaggerà rallentata: 3 giorni oltre quello dell'accettazione.

a) Entrate correnti

| | |
|-----------------|----------------|
| Ici pregressi | 15.000 |
| Imu | 350.000 |
| Tasi | 9.500 |
| Occ. permanente | 3.172 |
| Tari | 187.675 |
| Fsc | 65.000 |
| TOTALE | 632.559 |

b) Trasf. correnti

| | |
|------------------------|----------------|
| Trasferimenti | 28.596 |
| Fondi per funz. trasf. | 13.725 |
| Trasf. Enel | 255.000 |
| TOTALE | 298.642 |

c) Entrate extratrib.

| | |
|--------------------------|----------------|
| Dir. e visure Utc | 5.000 |
| Diritti Utc | 13.259 |
| Prov. Farmacia com. | 218.000 |
| Prov. Iv. | 3.400 |
| Fitti attivi | 6.030 |
| Taglio boschi | 5.000 |
| Iv. Asplit Comm. | 50.000 |
| Iva reverse chiaro | 10.000 |
| Canone Asa | 20.000 |
| Can. Ges | 20.000 |
| Rimb. spese pol. loc. | 6.310 |
| Rimb. spese serv. istruz | 9.249 |
| TOTALE | 377.945 |

TOTALE a, b, c 1.309.147

Entrate conto cap.

| | |
|-----------------------|----------------|
| Prov. da conces. cim. | 10.000 |
| On. urb. primaria | 10.000 |
| On. urb. secondaria | 15.000 |
| On. urb. costo costr. | 8.000 |
| Sanzioni pe. | 2.000 |
| Trasf. Cosvig | 100.000 |
| TOTALE | 148.060 |

Anticipazioni

| | |
|---------------------|----------------|
| Anticipazione cassa | 358.346 |
| TOTALE | 358.346 |

Spese correnti

| | |
|--------------------------|------------------|
| Amministratori | 19.107 |
| Personale | 415.841 |
| Rimborsi spese pers. | 750 |
| Funzion. uffici/cancell. | 15.800 |
| Macchine operatrici | 13.200 |
| Energia elettrica | 27.250 |
| Acqua | 8.400 |
| Internet/informatica | 40.118 |
| Tasse/sgravi/rimborsi | 11.027 |
| Iva | 60.000 |
| Manutenzioni | 13.200 |
| Cultura e turismo | 12.000 |
| Rifiuti | 172.961 |
| Contributi sociali | 1.100 |
| Interessi/comm. varie | 53.400 |
| Comp. revisore | 4.000 |
| Funzioni associate | 7.000 |
| Spese telefoniche | 8.000 |
| Pulizia imm. comunali | 15.511 |
| Premi assicurazione | 26.000 |
| Magazzini com. | 6.948 |
| Prog. per e coll. | 9.333 |
| Pareri vincolanti idro | 500 |
| Crediti diff. esigibili | 28.819 |
| Fondo riserva | 6.000 |
| Trasf. Unione/Scuola | 60.000 |
| Trasf. Asl | 30.000 |
| Acquisto medicinali | 155.000 |
| TOTALE | 1.242.373 |

Spese conto cap.

| | |
|------------------------|----------------|
| Manutenzione viabilità | 10.000 |
| Interventi preventivi | 15.860 |
| Emergenze meteo | 4.000 |
| Prog. energie rinn. | 100.000 |
| TOTALE | 148.060 |

Rimborso prestiti

| | |
|---------------------|---------------|
| Mutui op. pubbliche | 49.500 |
| Altri mutui | 15.000 |
| TOTALE | 64.500 |

Chiusura anticip.

| | |
|--------------------|----------------|
| Rimb. antic. cassa | 358.346 |
| TOTALE | 358.346 |



Carlo Macchioni, consigliere delegato per sport e ambiente

Un uso specialistico degli impianti sportivi: è l'orientamento dell'amministrazione dopo aver realizzato la ristrutturazione del Tennis a Canneto e impostato la trasformazione completa del "campino" di Monteverdi.

Carlo Macchioni, consigliere delegato allo sport sottolinea: **"Abbiamo fatto una prima verifica riguardo all'utilizzo del campo da tennis inaugurato questa estate. I risultati sono incoraggianti, l'impianto è frequentato in modo più continuo sia da residenti che da ospiti del nostro territorio"**. Nello stesso impianto vi è la possibilità anche di giocare a calcetto, ma solo in occasioni particolari, per non rovinare il fondo.

Con "vocazione" specifica al calcetto sarà invece il nuovo "campino" di Monteverdi: **"Saranno a breve avviate le gare - puntualizza Carlo Mac-**

Tennis bene a Canneto Calcetto Ok a Monteverdi

Carlo Macchioni: verifiche positive e finanziamenti dalla Regione



Tutta l'area del "campino" verrà rivisitata

chioni - **per la realizzazione dei lavori"**. A fronte di una previsione di spesa di 91.195 euro la Regione metterà di suo 45.000 euro, un contributo importante, comunicato all'amministrazione dal consigliere regionale Antonio Mazzeo. L'intervento è nel solco del programma di miglioramento sia di immagine che strutturale di zone particolari dei centri abitati, dopo i grandi lavori

del teleriscaldamento e gli interventi all'interno dei nuclei storici.

Restando in argomento sportivo, Macchioni sottolinea il buon comportamento della squadra di calcio in Seconda categoria: **"Attualmente siamo settimi in classifica (inizio dicembre: n.d.r), davanti a squadre più attrezzate e nonostante gli infortuni che hanno colpito alcuni giocato-**

ri, che spero si possano recuperare al più presto. Auguri a loro e a tutta la società. Ma ancora più a tutta la popolazione, con l'auspicio di buone feste e di un nuovo anno di serenità e prosperità".

Rifiuti nei cassonetti più belli i nostri paesi

Le feste di fine anno portano regali, incontri piacevoli, tradizioni che si rinnovano nel segno della comprensione e della pace. Ma, inevitabilmente, c'è un rovescio della medaglia: l'aumento dei rifiuti domestici e degli imballaggi. L'invito di Carlo Macchioni, come consigliere delegato all'ambiente, rivolto ai concittadini è di non abbandonare i rifiuti fuori dai punti di raccolta, e di versarli nei cassonetti rispettando le norme della "differenziata". **"L'immagine del nostro territorio avrà tutto da guadagnare dai buoni comportamenti!"**

Esaminate domande per i contributi ai non teleriscaldati

La commissione formata dai consiglieri Benucci, Govi e Macchioni ha esaminato le domande di contributo per il 2016 sul riscaldamento con energie non rinnovabili (Gpl, Gasolio) per residenti in zone non servite dal teleriscaldamento. **"Poche le domande rispetto alle aspettative - osserva Carlo Macchioni - e pertanto la somma stanziata soddisfa tutte le richieste"**. Non sarà sempre così: questi contributi saranno concessi per il 2017 e forse per il 2018 **"periodo nel quale le utenze potranno essere portate all'uso delle rinnovabili"**. Per queste ultime, le erogazioni vengono assegnate dal Cosvig senza un limite di durata.

Funghi e didattica in mostra a Canneto

Organizzata dal G.Sportivo e con la regia scientifica di Bruno Brizzi del Museo di Rosignano la "Mostra dei funghi cannetani" ha rinnovato anche quest'anno il suo appuntamento ottobre. Tanti i miceti raccolti nell'imminenza dell'inaugurazione, anche con la collaborazione di volontari, nel territorio attorno al borgo-castello. Tanti, nonostante la stagione non sia stata delle migliori, calda e seccata come s'è avuta per un lungo periodo.

Visitata da molte persone nei due giorni di apertura, la Mostra ha accentuato il suo carattere didattico, dai cartelloni divulgativi ai giochi ed esercizi per i bambini, oltre alle puntuali infor-



La mostra di Canneto e nel riquadro Bruno Brizzi

mazioni sulle caratteristiche organolettiche di ogni singolo fungo esposto o presentato in fotografia.

Una volta di più tutto questo ci fa dire che la mostra cannetana dovrebbe trovare un

contatto stabile con la scuola di Monteverdi, con le sue insegnanti che di certo non mancano di sensibilità verso i temi della conoscenza della natura e dell'ambiente in cui viviamo.

La sfida della nuova scuola

Nascerà sulle fondamenta rinforzate della vecchia Elementare (che verrà rasa al suolo)



Una scuola tutta nuova, costruita sulla fondamenta (rinforzate) della vecchia Elementare/Materna. “Una sfida tecnica - dice il progettista Massimo Argelassi - farci stare tutto in 1.000 mq. Dove “tutto” è quanto serve a bambini, ragazzi, insegnanti dal Nido alla Media, spazi comuni e cucine comprese. Ma ancor prima è una “sfida trovare i soldi - dice il sindaco Carlo Giannoni - nei tempi strettissimi richiesti dall’operazione: l’assegnazione dei lavori va fatta entro il marzo 2018 con tutto il finanziamento garantito perché la legge è cambiata e non si può più cominciare un’opera se tutti i soldi non sono

“in cassaforte”. Dunque entro quella data vanno “trovati” circa un milione e 200 mila euro, tanto costa costruire la nuova scuola. Si troveranno? Il sindaco Giannoni e tutta l’Amministrazione sono al lavoro da un po’. Si sono già assicurati 500.000 euro del fondo regionale per i Comuni con scuole vecchie, mentre 5-700.000 verrebbero recuperati attraverso interventi nelle sedi istituzionali. Sui costi di progettazione, 87.000 sono assegnati dalla Regione e circa 40.000 sono garantiti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra. I privati potranno contribuire con “bonus” contro benefici fiscali.

Da “Il Tirreno” del 29 settembre scorso la cronaca dei “giorni caldi” che hanno portato al trasloco d’emergenza della Primaria e della Materna nell’edificio della Media

“L’edificio scolastico non è sicuro”. Arriva martedì mattina sul tavolo del sindaco, come un colpo di maglio, il risultato ufficiale del sopralluogo tecnico affidato ad una ditta specializzata di Firenze. Poche parole che non lasciano dubbi: è stata riscontrata la necessità di “interventi strutturali di consolidamento”, e rilevato che la struttura della scuola “ha un grado di sicurezza ridotto

al punto che, in caso di evento estremo che possa determinare sollecitazioni anomale, non ci siano le condizioni di sicurezza atte a consentirne l’uso”. Costruito molti anni fa, già si era già avviata la ricerca dei finanziamenti e verificate alcune ipotesi di ristrutturazione, con due professionisti, l’arch. Massimo Argelassi e l’ing. Pierluigi Roffi. Ma il successivo intervento degli specialisti di

Il grande trasloco in pagina di cronaca

Firenze, facevano scattare la sirena d’allarme: il giorno dopo, mercoledì 27 settembre, il sindaco Giannoni firma l’ordinanza di chiusura dell’edificio scolastico “non sicuro” e il contestuale trasferimento della primaria e della materna nella sede della media. Da subito però scatta l’operazione-trasloco: spostamenti al primo piano creano spazi per le elementari accanto alle classi del-

la media, mentre più complesso risulta al piano terra, dove vanno realizzate tramezzature in cartongesso per le aule della materna, il refettorio e il nido, cioè lo spazio giochi per i bimbi da zero a tre anni istituito solo pochi mesi fa. Lavoro complesso anche perché in alcuni locali vi erano depositati gli oltre cinquemila volumi della ex biblioteca, oggi funzionante per i prestiti nell’Infopoint-Infodod di piazza San Rocco: i volumi sono stati provvisoriamente trasferiti in parte nella sala della musica, al piano terra dello

segue a pagina 10



L'arch.
Massimo Argelassi

Il progetto: edificio a due piani. In legno

Il Comune ha affidato all'architetto Massimo Argelassi di Cecina la progettazione della nuova scuola. "E' una sfida!" ha commentato il professionista sottoponendo all'amministrazione gli elaborati non definitivi. "In 1.000 metri quadrati ci deve stare tutto quello che adesso sta nell'edificio della Media. Una sfida tecnica!". "Trovare i soldi è la nostra sfida!" ha ribattuto il sindaco Giannoni accingendosi ad esaminare il lavoro preliminare dell'architetto. Che illustriamo in queste pagine, con le nostre parole e un'avvertenza assoluta: l'impianto definitivo potrà risultare cambiato in alcuni aspetti particolari e tecnici, valutate le convenienze economiche e le migliori possibilità offerte dalla tecnologia. **Primo atto** - La demolizione dell'attuale edificio della Primaria e della Materna. Si salvano le fondamenta e il magazzino seminterrato, il tutto riutilizzato dopo consolidamento antisismico.

Tutto legno - Sopra, la nuova scuola, in legno lamellare, su due piani. In circa 1.000 metri quadrati il progettista ha previsto spazi adeguati per il Nido, la Materna, la Primaria al piano terra, la Media al piano superiore. La struttura in legno pesa meno sulle fondamenta salvate e rinforzate, ne guadagna la capacità di resistenza antisismica.

Piano terra

Primaria, Materna, Nido, Cucina



Primo piano

Le tre classi della Media



Più spazio - Gli spazi a disposizione dei ragazzi e del personale docente sono superiori a quelli attuali e sono assegnati in modo da consentire una "continuità didattica": dal Nido fino alla Media.

Perimetri variabili - All'interno sono progettati spazi polivalenti: un'aula magna e, con sezionamenti, altre aule per eventuali attività aggiun-

tive o collettive.

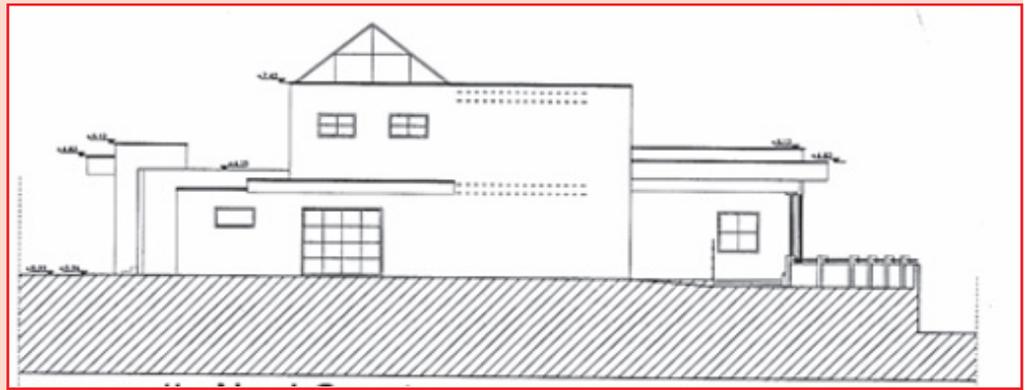
Al piano terra è prevista la mensa per la Primaria e la Materna, da utilizzare in turni separati. Una piccola cucina è a servizio esclusivo del Nido.

Materiali e impianti - Le strutture sono realizzate in "Xlam" e travi in legno lamellare. Le superfici esterne sono ad intonaco, interrotte da ampie vetrate. L'impianto di

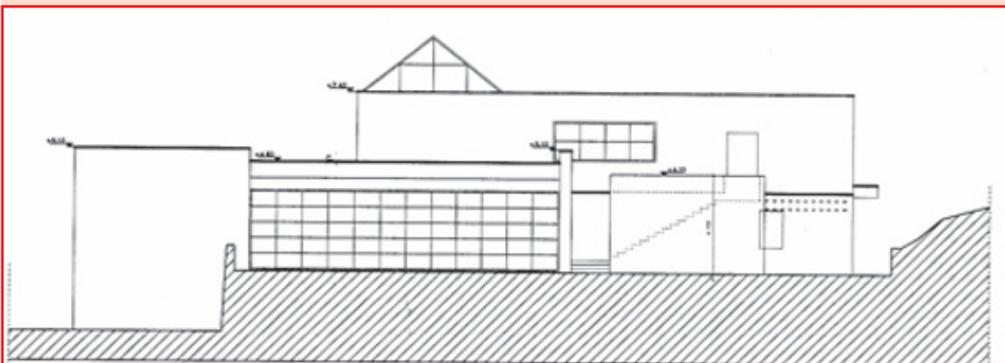
riscaldamento è a pavimento, alimentato dalla rete di teleriscaldamento.

Ingresso disabili - Infine un ascensore collega i due piani. Gli studenti disabili utilizzano una rampa assistita per entrare nella scuola, poi tutto è a livello, compreso il giardino posteriore. Per i più piccoli al piano terra il piano di calpestio esterno è in gomma.

Vista
da
Nord
Ovest



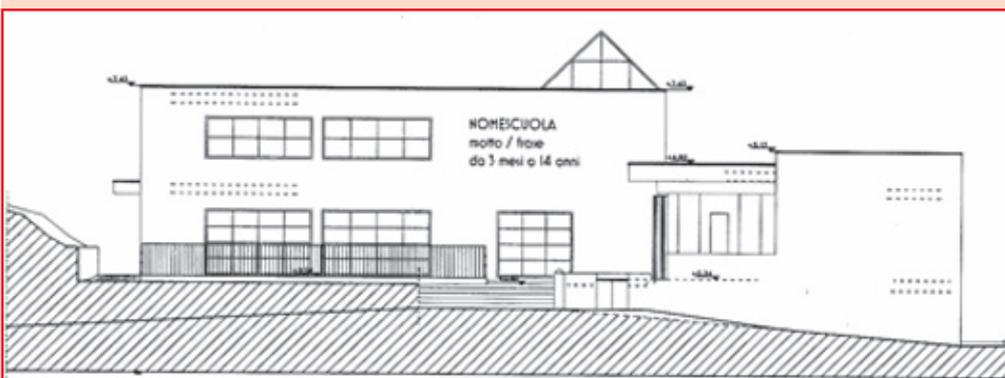
Vista
da
Nord
Est



Vista
da
Sud
Est



Vista
da
Sud
Ovest



Dall'esperimento al Nido con l'aiuto della Regione

Materiali e allestimenti a norma per ottenere finanziamenti e continuità. Un percorso nell'Unione

Grazie al contributo della Regione il comune di Monteverdi può offrire un servizio in più alle famiglie con bambini in tenera età: il nido. Un servizio nato in forma sperimentale e per pochi mesi, che ora è stabile e dura tutto l'anno scolastico.

Tutto era cominciato – come molti cittadini ricorderanno – nella primavera scorsa: alcuni bambini con meno di tre anni, una giovane educatrice con tanto di laurea, a turno le mamme a dare una mano come assistenti. Si era aperto così, in forma molto sperimentale, lo “spazio-gioco”, cioè un “nido” per i piccoli non ancora in età per essere accolti alla scuola materna, messo su con attrezzature e oggetti regalati dalle famiglie, “rubando” spazio alla sala della biblioteca.

A giugno 2017 l'esperimento si è concluso, con un giudizio positivo: delle famiglie dei piccoli utenti, dell'amministrazione comunale per aver dato un servizio in più. Così, quando nel settembre scorso la Primaria e la Materna sono



Alcuni bimbi al nido con l'educatrice Noemi e l'assistente Claudia

state trasferite di autorità nell'edificio che ospita la scuola media, si sono fatte “acrobazie” nel disegnare i nuovi spazi per non sacrificare il nido. Insomma, superato l'esame, l'amministrazione ha deciso di insistere sulla strada intrapresa e trasformare l'esperimento di pochi mesi in una attività continuativa, fruibile lungo tutto l'anno.

In questo contesto si è impegnata particolarmente la consigliera delegata alla cultura Alessandra Luisini, già sostenitrice della fase sperimentale, che non si

nasconde tuttavia le difficoltà da superare: “Per dare continuità allo “spazio-gioco – osserva – è necessario intraprendere un percorso burocratico che porti all'inserimento della nostra iniziativa nel contesto delle attività riconosciute dalla Regione”. In altre parole si tratta di dare una “forma istituzionale” all'attività del nido, rispettando tutti i parametri previsti dall'istituzione centrale, sia per quanto riguarda la funzionalità che la sicurezza dei piccoli utenti e degli operatori: “Avendo ben presenti queste finalità

– assicura la consigliera Luisini – ci siamo attivati nella fase di allestimento della nuova collocazione del nido dopo il forzato trasloco della primaria e della materna. Grazie anche al contributo delle famiglie tutti i materiali in dotazione ed in uso sono a norma, certificati”. Naturalmente per garantire il funzionamento regolare servono adeguati finanziamenti: la strada è quella dell'accesso ai contributi della Regione, tramite la partecipazione allo specifico bando 2014-2020. Ciò si realizza con l'impegno dell'Ufficio istruzione dell'Unione montana Alta Val di Cecina, che esercita la funzione associata relativa alla scuola. Al nido lavorano l'educatrice Noemi Saccardi e l'assistente Claudia Acquaviva; i bambini presenti sono sette, anche provenienti da paesi vicini.

“Il nostro impegno – afferma il sindaco Carlo Giannoni – è di dare continuità a questo servizio secondo le linee indicate dalla Regione Toscana, senza pesare sul bilancio del nostro comune”.

segue da pagina 7

stesso edificio della media, in parte nei locali sottostanti la Polifunzionale di via del Podere. A cascata sono state interessate al trasloco anche le associazioni che usufruivano temporaneamente di quei locali.

Il risultato? La Primaria non ha interrotto le lezioni nemmeno un giorno la Materna

invece riprende pochi giorni dopo. La mensa, sospesa in ottobre, torna a funzionare da novembre con una struttura da campo della Croce Rossa di Pisa, attivata con la collaborazione della sezione Cri di Canneto, e di Enel.

* L'Amministrazione ringrazia tutto il personale della scuola mobilitatosi anche fuori orario.

Ragazzi, date un nome alla vostra scuola

L'Amministrazione comunale indice il concorso, rivolto agli studenti di Monteverdi, chiamato “Diamo un nome alla nostra scuola”. Lo scopo “è quello di rendere partecipi i nostri ragazzi a un bene essenziale dell'intera comunità: la Scuola”. Le proposte dei ragazzi dovranno pervenire en-

tro il 10 gennaio 2018, cosicché l'Amministrazione potrà rendere noto il nome della “classe vincitrice” durante la “Festa dei nonni” che avrà luogo presso la Sala polifunzionale venerdì 12 gennaio. Il premio consisterà in materiale scolastico per un valore di 50 euro in uso alla classe per l'intero anno.

Francesco Govi, capogruppo e consigliere di amministrazione dell'Ente

"Focus" sul Gal Etruria Interessate le imprese

Le aziende agricole avranno la possibilità di ottenere finanziamenti europei per l'acquisto e ammodernamento delle attrezzature e impianti di trasformazione. La notizia viene da Francesco Govi, nella sua qualità di componente del consiglio di amministrazione del Gal Etruria: "I fondi europei verranno gestiti direttamente dal Gal - precisa Govi -, i finanziamenti saranno a fondo perduto per il 40% dell'investimento su un tetto massimo di spesa di 150.000 euro. Oltre ai macchinari, rientrano i miglioramenti al punto vendita e la pubblicità ai prodotti: insomma un ventaglio di possibili progetti finanziabili".

"Mi auguro - prosegue Francesco Govi - molta attenzione da parte degli agricoltori. Il nostro Comune e il Gal Etruria si impegnano a realizzare alcuni incontri per dare adeguata pubblicità a questo bando".

Sullo stesso tema il consigliere Carlo Macchioni, delegato all'Agricoltura individua un ulteriore obiettivo: "Il mio intento è di ripresentare al Gal il progetto PIF non accolta dalla Regione a maggio, allargandone le possibilità di accesso".

L'attività del Gal nel corso del prossimo anno prevede interventi su un arco ampio: previsti sette bandi, di cui tre per i privati e quattro per gli enti pubblici. Francesco Govi: "Faremo molta comunicazione in proposito affinché tutto rientri in un macro-progetto che leghi insieme le logiche del pubblico e gli interessi del privato. Avremo in questo modo un punteggio più alto".

Per quanto riguarda, in particolare, Monteverdi "si lavora per farci trovare pronti quando usciranno nel 2018 i bandi pubblici".

A questa attività, informa Govi,

collabora anche il consigliere Carlo Quagliolini. E questa citazione suggerisce una domanda, forse scontata: come sta la maggioranza?

La risposta di Francesco Govi, che della maggioranza è capogruppo: "C'è stata qualche incomprensione che si sta superando. Tutti lavorano per superare le microfratture, il gruppo è compatto, lavora in direzione unica, con serenità". In altra parte de "La Ruga" il consigliere delegato alla partita illustra il Bilancio di previsio-

ne 2018. Il capogruppo della maggioranza lo condivide ma non rinuncia a manifestare una critica. "In questo bilancio l'amministrazione comunale ha esercitato un ruolo di grande responsabilità, facendo fronte sul piano economico alle mancanze delle istituzioni sovracomunali, la Provincia in particolare: mettiamo soldi di Monteverdi per sistemare le frane, e non sarebbe compito nostro provvedere a questi interventi. C'è disattenzione della Provincia e della Regione



Francesco Govi

su aspetti fondamentali per una piccola comunità qual è la nostra... Ci si attiva soprattutto per le città, ma il resto è pure Toscana... E la politica si allontana sempre più dai territori: vedi Renzi che nel suo viaggio da queste parti si ferma alle cantine del Sassicaia, che certo non hanno bisogno di pubblicità!"

Servizi tecnologici



Michele Benucci, consigliere delegato agli impianti tecnologici

"Il funzionamento degli impianti in questi mesi è stato molto regolare, guasti a livello zero, un solo fermo causato dalla mancanza di corrente per lavori sulla rete elettrica". Il sintetico resoconto dell'attività della Ges - la società che gestisce l'impianto di teleriscaldamento di Monteverdi, oltre a quello di Pomarance e da poco anche di Montieri - è del consigliere Michele Benucci, tecnico della stessa impresa pubblica e delegato dal sindaco a seguirne le attività su Monteverdi. Un resoconto scarno che fotografa bene la realtà: il teleriscaldamento è a regime senza particolari problemi.

Nella Ges funziona un ufficio al quale gli utenti possono rivolgersi per informazioni o chiarimenti: il consigliere Benucci ci ha aiutato a indivi-

Teleriscaldamento: domande frequenti

duare quali sono le richieste più frequenti, proposte dai nuovi e dai vecchi utenti. Eccone un elenco.

Quali sono i costi di allaccio?

"E' previsto un primo step di 1.500 euro per chi ha sottoscritto la pre-adesione, altrimenti il costo è di 1.800 euro"

Cosa c'è nel pacchetto di allaccio?

"Il diritto di allaccio prevede la fornitura di due valvole al limite della proprietà privata e la caldaia in comodato d'uso gratuito".

Che cosa resta da fare ottenuto l'allaccio?

"Occorre collegare il punto esterno di fornitura alla caldaia interna: è un lavoro che va eseguito da un tecnico qualificato che rilascerà il certificato di conformità".

Quali tipi di fornitura sono previsti?

"Sono due a scelta dell'utente. Con la fornitura a forfait si riceve fissa il riscaldamento stagionale e l'acqua calda sanitaria per 12 mesi. Con la fornitura a consumo si paga

senza tariffa fissa ma in base all'utilizzo reale".

Quali utilizzi sono consentiti?

"Per riscaldamento e produzione di acqua sanitaria in ambienti pubblici e privati, per riscaldare l'acqua delle piscine e per le attività industriali e artigianali".

Se la caldaia interna presenta problemi di funzionamento a chi ci si rivolge?

"All'idraulico di fiducia che l'ha installata".

L'utente può rivolgersi direttamente alla Ges per avere informazioni?

"Sì, periodicamente, con avvisi esposti nei negozi, un tecnico della Ges è disposizione degli utenti per una intera giornata in Municipio".

In caso di guasti che cosa fare?

"Il gestore Ges ha un servizio di reperibilità attivo 24 ore su 24 al numero 0588/64358 in orario di ufficio, al numero 334 67 13 731 fuori orario di ufficio. Oppure può inviare una mail a info@gespomarrance.it"

Alessandra Luisini, consigliera delegata alla Cultura



Superata la fase emergenziale, lo “spazio-gioco” vive la sua routine quotidiana, i bimbi affidati all’educatrice Noemi Saccardi, coadiuvata da Claudia Acquaviva. Non finisce invece il lavoro specifico dell’Amministrazione per dare al servizio continuità anche nei prossimi anni.

“E’ fondamentale il contributo della Regione a sostegno del nostro progetto”. Lo afferma Alessandra Luisini, consigliera delegata alla Cultura, impegnata in prima persona nella realizzazione dello “spazio-gioco”, alias “nido 0-3 anni” fin dalla fase sperimentale della scorsa primavera. Così, quando si è presentato a settembre il problema del trasloco della Primaria e della Materna nell’edificio della Media, si è fatto di necessità virtù con una distribuzione degli spazi al piano terra che garantisse anche l’esistenza del “nido”.

“Abbiamo seguito le linee indicate dalla Regione in toto, in modo che non ci siano problemi lungo il percorso di acquisizione del contributo. Abbiamo dotato il nido – puntualizza Alessandra Luisini – di attrezzature nuove e certificate, a norma, e diviso gli spazi interni in modo razionale creando un “angolo morbido” ben riuscito accanto alla zona dei tavolini”. Insomma, il trasloco forzato ha portato ad un miglioramento delle strutture. Sul versante della scuola, non è l’unica attività della responsabile della cultura. Su delega del sindaco, Alessandra Luisini segue i lavori della Conferenza (itinerante) per l’istruzione nella Val di Cecina. Di che cosa si tratta?

“In base ad una convenzione con il Cred (Centro di risorse educative e didattiche) la Conferenza porta avanti attività di programmazione e progetti. Si fanno tavoli di

Attività culturali

Luisini: solo con sponsor le nostre iniziative 2018

Invito ai privati ad utilizzare l’Arte-bonus per arricchire il Museo

lavoro per fare in modo che i progetti delle varie realtà scolastiche del territorio abbiano un indirizzo comune e si adeguino alle linee fissate dalla Regione”.

Un discorso che punta alla omogeneizzazione dei servizi riguarda anche le società della Salute. Luisini, sempre su delega del sindaco, segue anche questo settore: **“Il nostro lavoro – spiega – è di programmazione annuale e di armonizzazione sia in Val di Cecina che in Val di Cornia, ora che le due Società della salute si sono integrate in un’unica realtà operativa. La spesa per i servizi come l’attività delle strutture**

vanno valutate in un ambito unico e per quanto possibile omogeneo”.

Dopo l’esperienza delle feste organizzate dal Comune a Canneto (Calici in borgo) e a Monteverdi (Arti e Sapori), l’amministrazione ritiene di aver scelto una strada positiva. **“Anche nel 2018 l’impostazione di fondo verrà confermata – assicura la consigliera delegata Luisini, già impegnata in presa diretta con le iniziative di luglio e settembre a Canneto e nel capoluogo – . Le prossime manifestazioni si faranno solo se ci saranno adeguate sponsorizzazioni. Pertanto ci stiamo muovendo pro-**

prio in queste settimane per ottenere risposte prima che le aziende chiudano i loro bilanci annuali”.

I privati, infine, vengono chiamati in causa anche a sostegno del Museo: **“Arte-bonus istituito dal governo, offre interessanti opportunità ai privati che destinano risorse a favore dei musei o del restauro di opere d’arte. Noi ci auguriamo – conclude Alessandra Luisini – di suscitare interesse, con lo strumento dell’arte-bonus, anche per il nostro Museo, in particolare per valorizzare anche i luoghi esterni, suggeriti dalla documentazione esposta all’interno”.**

Set fotografico in Abbazia



L’Abbazia di San Pietro è lo scenario ricco di storia e di leggende che fa da sfondo alla copertina del primo album del gruppo musicale “Il vento dell’altrove”, fondato dai piombinesi Giacomo Panicucci e Gabriele Cavallini nel 2012 e cresciuto in seguito con l’ingresso di Elisa Pistolesi di Suvereto e Mario Manetti di San Vincenzo. L’immagine qui sopra è firmata Paolo Cappellini, noto fotografo piombinese con “radici” monteverdine. “Vento dell’Altrove” fa riferimento a grandi cantautori come De Andrè e Guccini, ma soprattutto è l’originalità a pervadere gli undici brani del Cd autoprodotta e registrata a Piombino

Opportunità economiche tramite il turismo

Quagliolini: case sfitte? La via dell'albergo diffuso

Cresce in Italia. Occorre attrarre residenti e non e fare squadra

“I problemi di lavoro dei mesi scorsi sono risolti: perciò se il sindaco vorrà da gennaio sarò pronto a riassumere le deleghe che avevo riconsegnato a causa di quei problemi. Oppure altri incarichi: sono comunque a disposizione”.

In attesa dell'auspicato ritorno, il consigliere Carlo Quagliolini continua ad impegnarsi nell'attività dell'amministrazione, partecipa alle riunioni del gruppo di maggioranza, approfondisce documenti e leggi che affrontano il fenomeno dello spopolamento dei piccoli comuni e suggeriscono iniziative e attività che possono creare una inversione di tendenza.

“Si sta facendo un grosso investimento sulla nuova scuola – commenta Quagliolini – e questa decisione impone a tutti gli amministratori di lavorare in una ben precisa direzione: quella che porta a creare condizioni che incentivino le famiglie e i giovani in particolare a restare qui. Come pure a far sì che il nostro territorio sia attrattivo anche per non residenti”.

Lo spopolamento dei piccoli comuni è un fenomeno vasto, interessa non solo il Bel Paese.

“Abbiamo esempi in Alta Italia e anche in Europa di piccoli centri che stanno conoscendo una nuova vita. Quello che bisogna evitare assolutamente, a mio parere, è di trasformare il territorio di Monteverdi nel dormitorio della Costa. Servono azioni che lo rendano un luogo vivace, piacevole, dove è bello vivere. Azioni rivolte al recupero demografico”.

Sono obiettivi non facili da raggiungere, per esempio servirebbero più opportunità di lavoro sul nostro territorio.

“E' un punto fondamentale, certo. Ma che cosa fare? Mi domando: ci sono investitori che per le loro attività potrebbero trarre vantaggio da ciò

che offre Monteverdi? La mia risposta è sì, allora cerchiamo di conoscerli e mostriamogli quali potrebbero essere i loro vantaggi...Penso che dovremmo visitare certe fiere di settore, dove partecipano piccole e medie imprese. Dalla meccanica alla trasformazione di prodotti alimentari... Tutto quello che si può fare per invertire la rotta valorizza il lavoro dell'amministrazione comunale”.

Il capogruppo Govi ci ha detto che operate insieme per i finanziamenti messi a bando dal Gal Etruria.

“La mia esperienza di lavoro può essere utile. Il punto è di allargare quanto più è possibile la platea di coloro che possono accedere ai finanziamenti, è più facile vincere per tutti se di fa squadra-paese”.

La sua esperienza nel settore bancario torna utile anche a livello di bilancio...

“In effetti c'è una nuova normativa – il D.L. 22 marzo 2017 - che ci permette di contrattare il mutuo in essere sulla spesa corrente: oggi l'interesse è al 6%, se riusciamo ad abbassarlo almeno di due punti, risparmiamo ogni anno un cifra”.

L'idea di creare a Monteverdi un "albergo diffuso" riunendo sono un'unica gestione alcuni immobili sfitti o invenduti ha avuto riscontri?

“Al momento no, ma resto convinto sostenitore di questa opportunità, esaltata dalla nuova normativa sul turismo della Regione. E resto a disposizione dei cittadini che vogliono conoscere i dettagli ed eventualmente organizzarsi. L'albergo-diffuso è stato realizzato in piccoli centri, dal Friuli alla Sardegna, funziona e sta creando reddito... Qui da noi ci sono appartamenti nuovi o ristrutturati che restano inutilizzati: l'albergo diffuso a mio parere è una grossa opportunità per tanti proprietari di Monteverdi e Canneto”.

A proposito di prospettive, lei si dichiara in linea con Francesco Govi, intervenuto come segretario del Pd, sulla questione della fusione tra comuni dell'area geografica.

“E' vero, la questione richiede un dibattito approfondito, c'è



Il consigliere Carlo Quagliolini

bisogno di tempo per coinvolgere i cittadini, nel breve periodo dobbiamo concentrarci su problemi più immediati. Sempre in prospettiva metterei in conto anche un ampliamento della rete del teleriscaldamento”.

Corso Krav Maga di autodifesa



Un esercizio di risposta ad un'aggressione

Sul “tatami” della sala parrocchiale dolcissime signore e riservate ragazze messe di fronte all'avversario-cavia si trasformano: pochi colpi ben assestati nei punti di appoggio e il “cattivo” finisce al tappeto.

Il corso di autodifesa personale Krav Maga a giudizio dei partecipanti, migliora l'autostima e fa uscire la grinta. Dice Alessandra: “Viaggio per andare al lavoro, adesso mi sento più tranquilla”. E Gaia: “Ho acquistato sicurezza quando mi si avvicinano persone sconosciute”.

Tra i partecipanti c'è anche il maresciallo Illiano: “E' cambiata la maniera di rapportarsi al pericolo, che non ti avvisa quando arriva”.

Il Krav Maga è un sistema di autodifesa inventato in Israele

per i reparti speciali, adottato da Cia, Mossad e altre realtà operative nel mondo. “Visti i tempi in cui viviamo c'è grande richiesta di questi corsi” assicura l'istruttore sanvincenzino Paolo Andreini. Che pur giovane ha già alle spalle un'attività decennale dopo aver affrontato all'inizio un “praticantato” molto selettivo a cura della Federazione internazionale di Krav Maga. Tiene un corso analogo a Follonica che, come questo di Monteverdi nella sala parrocchiale “Don Cignoni”, prosegue a tappe settimanali fino a maggio.

Il corso si svolge tutti i mercoledì, per due ore dopo cena. Ci si può iscrivere in qualsiasi momento, strada facendo si recupera su coloro che hanno iniziato prima.

“Come sopra” risponde Nevio Venturi al cronista che gli chiede di portare su “La ruga” il contributo dell'opposizione in consiglio comunale.

“Come sopra – spiega il capogruppo di “*Popolino libero*” – per dire che Monteverdi è la fotocopia dell'Italia: manca la politica e le liste civiche indeboliscono quel poco che c'è. Così ognuno va per conto suo. Vedi cosa succede all'Unione montana: continuano a modificare lo Statuto, secondo le esigenze di questo o di quello. Monteverdi non fa eccezione: associa all'Unione la funzione-Istruzione, ma ne esce con l'Edilizia scolastica. Tutto questo è uno spreco di risorse”.

Sbagliata l'Unione?

“Sbagliato il modo. L'Unione (oppure la Fusione) si costruisce dal basso, spiegando alle popolazioni che cosa è, quali sono i vantaggi, quali gli aspetti negativi. Il popolo poi decide. Se non si fa così l'Unione è solo un gruppo di persone che decidono per proprio conto, senza connessione con il popolo. Certo la motivazione degli amministratori sono gli incentivi, che non vengono dal cielo ma dalle tasse di tutti gli italiani”.

I sindaci hanno scritto al Parlamento europeo contro le limitazioni che si vorrebbero mettere all'attività geotermica.

“Chi non sarebbe preoccupato se la geotermia viene depotenziata. Finché c'è l'Enel le risorse non mancano... Monteverdi incassa ogni anno 400.000 euro. E siccome i soldi non mancano si fa il Museo che costa 20.000 euro e non è per tutti”.

E vero che ha scritto di nuovo al presidente dell'Asa?

“Verissimo. Nessuno si è accorto del via vai di autobotti questa estate? O dell'acqua marrone dai rubinetti? Ho scritto, ma non per essere contro il sindaco, l'hanno votato e se lo tengono, io faccio un'azione per i cittadini, per quegli ignoranti che sono. Ma anche per l'etica, la morale. Il Comune ha incassato migliaia di euro per l'acquedotto e li ha investiti in altre opere... Attenzione, la risorsa idrica è un bene che si esaurisce”.

L'amministrazione ha deciso di costruire

Venturi: più lavoro per 'tenere' la scuola



Nevio Venturi

una scuola nuova dopo lo sgombero in emergenza della Elementare-Materna. Il suo punto di vista?

“Io penso che fare una scuola nuova quando ci sono in tutto solo 16 alunni c'è un problema di etica. Oppure devi riempirla, la scuola nuova, di alunni e di insegnanti all'altezza facendo un program-

ma insieme ad altri comuni. Avevano annunciato con enfasi lo studio di una professionista, sono passati tre anni e lo studio non c'è: e sa perché non c'è, perché manca la materia prima, gli alunni”.

E' possibile accrescere questa materia prima?
“La Val di Cecina perde ogni anno il 2% della popolazione: questo dato basta a farci capire che la scuola non sarà mai riempita se non si trovano soluzioni”.

Quali per esempio?

“Fare investimenti finalizzati alla creazione di posti di lavoro. Ottenere che Enel assuma qui ingegneri, geometri, tecnici, altrimenti i nostri ragazzi vanno via. Ancora: valorizzare l'Itis di Pomarance come scuola che prepara al lavoro puntando su Enel... Oggi vedo gente che fa

un'ora, due ore: no, non va bene. Pensiamo di mantenere la popolazione con i Musei, i campi da tennis? Stimo tutti i dipendenti, ma due ragazzi del paese hanno la possibilità di lavorare in Comune? Una volta eravamo 16...
Restiamo su Monteverdi...

“Ce n'è da dire! Il ruolo dell'opposizione è di controllo e di verifica, nel merito e nella legittimità, esercitando questo ruolo tutti i giorni sulle azioni fatte”.

Esempi?

“A volontà. Per esempio, le fonti: sono stati spesi tanti soldi e nessuno ci va. Questa è la verità, ma lo dico solo io prendendomi le antipatie dei cittadini... E' il mio dovere di opposizione tutelare i cittadini. Ancora: il decoro urbano. Chi se non il sottoscritto ha preso posizione contro le brutture dei tubi esterni del teleriscaldamento, degli sportelli dei contatori, del deposito di materiale in via Aldo Moro? Di quest'ultimo lei ha avuto un riscontro quando ne ha scritto sulla stampa locale?

Lei è molto critico sulle funzioni associate: sono sbagliate?

“Si fa finta di farle, poi si dividono di nuovo, e lo spreco di soldi continua. Vado avanti?”

Certo, quali altri argomenti?

“Lo Spazio-gioco? Le mamme al bar a fumare, le pare bello? Capitolo sport: Monteverdi finanzia Palazzi... i monteverdini pagano. Contrario allo sport? No, dissenso da come viene programmato. Tre bambini vanno a giocare a Palazzi, altri tre a Savereto, questo vuol dire essere divisivi. Parliamo di tasse? Sono esose, perché i cittadini non protestano? Per inciso... sto studiando il problema della Tari per la parte variabile: spero di poter dare delle risposte. Infine le false residenze al Castelluccio: sono usciti articoli, ho fatto 2 interpellanze, non è successo nulla. Solo qui, mentre tutti i comuni si stanno muovendo, leggete i giornali!”

E' una requisitoria.

“Solo esercizio di democrazia. Gli altri alzano le mani, il mio mestiere è di fare verifiche e controlli e denunciare ciò che non va. Fino al maggio 2019”.

Sulla stampa, di recente, un'intervista del sindaco Giannoni e un intervento del segretario del Pd Govi hanno affrontato il tema del “Comune geotermico”, inteso come Unione o Fusione tra comuni dell'area geotermica. A favore il primo, cauto il secondo. Il tema chiama in causa

anche l'opposizione. Nevio Venturi apprezza in generale (“finalmente un po' di politica costruttiva”), ma osserva criticamente che “è qualcosa di vecchio che risale al luglio 2013 e tutti si dovrebbero domandare perché da quella data nulla è stato proposto. In ogni caso non si possono trattare argomenti di tale importanza e vitalità senza passare dal popolo, dai partiti, dai sindacati, dalle associazioni”.
“L'Unione – spiega Venturi – esercita tutte le funzioni affidate al Comune, che non perde né l'identità né il potere di decidere. La Regione – sintetizziamo – sollecita le Unioni ed eroga incentivi senza però chiederne conto. Si accontenta della compilazione di questionari da essa stessa stabiliti. Le funzioni associate dovrebbero servire per un risparmio nei servizi erogati, ma quello che ho sempre sostenuto è che dovrebbero anche garantire una migliore qualità di quei servizi”.
Con la Fusione invece “il Comune perde la propria identità, ma – rileva il capogruppo dell'opposizione – non è questo che conta: occorre conoscere con chi vai a fonderti, e non tocca ai Sindaci decidere perché sono pro-tempore, la Fusione deve essere il popolo a volerla ed eventualmente a dettare determinate condizioni non influenzate da cariche pro-tempore. Unioni e Fusioni, in ogni caso, non

Il comune geotermico? Si esprimano i cittadini

possono essere un fatto economico, gli incentivi finiscono e già da quest'anno la Regione li ha ridotti, per il Comune non sono elemento essenziale dato che le erogazioni dell'Enel per la geotermia comportano una spesa corrente pro-capite altissima. Sono il frutto di

convergenze di sensibilità del popolo”.

“Le Unioni dovevano essere un viatico per possibili fusioni, ma data la loro fragilità a causa soprattutto dalla non politica determinano uscite senza motivazioni da funzioni associate- come detto remunerative - senza pagare nessun pegno per l'investimento della Regione, ed allora anche qui occorrerebbe una mini Brexit da applicare”.
Dell'intervento del segretario del Pd Govi, Venturi trova interessante “la proposta di una analisi con le altre forze politiche e con la popolazione”. E se gli interventi sulla stampa “sono serviti ad avviare una iniziativa importante, va bene”. Ribadito però che “la Fusione o l'Unione non ha connotazioni politiche, è solo un esercizio di buon senso. Il territorio deve offrire servizi per tutti, dallo sport alla cultura, altrimenti Fusione o Unione che sia si va solo a caccia di finanziamenti/incentivi che alimentano la gran massa di sprechi incontrollabili e incontrollati. Non è il Pd a decidere il futuro di un territorio – conclude Nevio Venturi – è giusto semmai che qualcuno prenda l'iniziativa. E se la prende il Pd io sono d'accordo nel rispetto visto che in questo momento è l'unico partito organizzato sul territorio”.

Caselli e 100stanze verso il decollo

La gestione all'Onlus "Insieme". Il presidente Fabio Guiducci: "Noi siamo pronti, filo diretto con le Università. Servono lavori strutturali entro marzo, ci appelliamo all'Unione montana"

"Ieri mattina a Caselli si è concluso il master per dirigenti del verde pubblico: una ventina di persone provenienti da tutta Italia ha lasciato la foresteria dopo una settimana di lezioni, confronti, osservazioni naturalistiche nel parco circostante. Durante il soggiorno i partecipanti al master hanno visitato Canneto e Monteverdi, dove hanno fatto acquisti di prodotti tipici locali; alcuni di loro la sera si sono ritirati a cena nei ristoranti/trattorie del territorio. Questa mattina alle "Cento stanze" di Monterufoli è atteso un gruppo di studenti dell'università di Firenze per un corso residenziale di formazione ambientale...A Caselli e Monterufoli le prenotazioni da università e centri di ricerca coprono quasi tutta la stagione..."

Le righe che avete appena letto sono pura fantasia, ma in un futuro prossimo potrebbero diventare l'incipit del "libro di bordo" della cooperativa onlus Insieme quando il bando che le ha assegnato la gestione delle strutture di Caselli e di Monterufoli avrà raggiunto la sua piena attuazione. E cioè la realizzazione dei programmi previsti, il supporto di una comunicazione informativa a livello



La villa delle 100 stanze

europeo, un indotto turistico spalmato sul territorio e su tutto ciò che è in grado di offrire (arte, cultura, ospitalità, svago).

Prospettive ambiziose? E quanto lontano è quel futuro prossimo nel quale si realizzerà il breakeaving tra investimento e "ritorno" culturale ed economico? Giriamo queste domande a Fabio Guiducci, presidente della onlus Insieme, la stessa che gestisce l'Infopoint-Infood di Monteverdi.

"Lavoriamo almeno da due anni e mezzo al progetto di valorizzazione dei parchi naturali di Caselli e Monterufoli in piena assonanza con la Regione e con l'Unione montana Alta Val di Cecina per quanto riguarda le finalità naturalistiche e ambientali. Tutto il lavoro teorico e di preparazione può avere uno sviluppo positivo solo se gli impegni presi dai due Enti verranno attuati

nei modi e nei tempi dichiarati". **Quali sono questi impegni tassativi?**

"Riguardano le strutture che renderanno possibile una buona ospitalità: l'impiantistica, il riscaldamento, le cucine. Fotovoltaico e legna saranno le risorse energetiche. Sono lavori necessari, da realizzare entro il marzo 2018 per non perdere un'altra stagione. Poi ci sono gli interventi sull'esterno...Intendo la viabilità di accesso e i parcheggi, indispensabili per far arrivare l'utenza nel cuore dei parchi. Senza tutto questo il progetto fallisce". **Presidente Guiducci, lei è preoccupato dei tempi di intervento degli Enti proprietari dei due parchi?**

"Il crono-programma non ha molti margini. Appalti, viabilità, concessioni del bosco passano da Regione, Unione Montana, Consorzio Terre di Toscana. Sono tre interventi che fanno capo all'Unione e vanno tempestivamente assegnati ora che il dirigente responsabile sta andando in pensione".

Finora abbiamo visto quali sono i compiti degli Enti proprietari. Vediamo gli impegni assunti dalla cooperativa Insieme...

"Abbiamo vinto il bando pubblico per la gestione delle strutture all'interno del Centro di Educazione ambientale per lo sviluppo dei parchi. Con queste premesse la onlus Insieme ha firmato protocolli di collaborazione con le università di Padova, Firenze, Siena e con il Centro di entomologia Nicoli di Bologna, un centro molto avanzato in Italia nello studio dell'impatto degli insetti sulla vita dell'uomo. Abbiamo un fenomeno di infestazioni importanti a Caselli..."

Siamo in pole position, ma l'operatività non è ancora avviata, se abbiamo ben capito.

"Come cooperativa abbiamo effettuato piccoli interventi sulle strutture, soprattutto a Caselli, ma il grosso non è di nostra competenza. Quanto alle iniziative, sono stati organizzati due incontri, molto partecipati, per la ricerca dei lupi in base ai richiami, e delle cene di presentazione con gruppi di cavalieri...Caselli potrebbe funzionare come stazione di posta".

L'attuazione dei bandi di gara che cosa d'altro comporta?

"Ci sono programmi precisi, da attuare con gradualità: centro conferenze, master di formazione, centro di spiritualità, attività sportive, trekking e ippovia, con l'Università di Padova il "giardino di Alzheimer" e iniziative di inserimento al lavoro di persone svantaggiate".

Tanti impegni. Molto rilevanti. Avete risorse e capacità da mettere in campo?

"Come dicevo, la preparazione al progetto è iniziata due anni e mezzo fa. La cooperativa Insieme lavora per formare gli operatori addetti alla gestione. E chiede agli Enti di non pretendere l'impossibile".

Che cosa intende, presidente?

"I canoni di affitto vanno graduati per consentire alla Onlus un ragionevole avviamento. C'è poi il problema della tassa rifiuti: non è alienabile e perciò servono adeguate compensazioni. Altrimenti il progetto fallisce!".

Omaggio di ex parà ai Caduti

In autunno, da diversi anni un gruppo di persone si ritrova al Podere Perucci: sono persone che oltre all'amicizia hanno in comune l'esperienza vissuta con le stellette nei reparti dei paracadutisti.

Quest'anno il consueto incontro privato si è arricchito di una significativa cerimonia pubblica: ce la racconta Giuseppe Bagatin, presidente della sezione di Conegliano della Associazione nazionale paracadutisti d'Italia, (A:N:P:d:I): "Profittando dell'ospitalità del signor Nevio Venturi che gentilmente ci mette a disposizione casale "Perucci", i paracadutisti della 6^a compagnia "Grifi" si ritrovano ogni anno in occasione della ricorrenza della battaglia di



La sfilata degli ex parà in via VI Novembre

El Alamein. Quest'anno abbiamo voluto fare una piccola cerimonia al monumento ai Caduti del paese, un modo, oltre che per ricordare chi ha donato la sua vita per la nazione, per dare un segno visibile della presenza di questi "ragazzi" sessantenni che, ad

ottobre calano a Monteverdi alla ricerca della loro giovinezza. Erano presenti i labari dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia, sezioni di Conegliano, Trento, Trevignano e Val di Cornia".

Nella fotografia la sfilata in via IV Novembre.

Premiato l'olio buono del territorio

Le olive del podere Sant'Augusto di Oris Danzini hanno prodotto l'olio extravergine che ha vinto la 12esima edizione del concorso annuale organizzato dal Circolo Badivecchia, quest'anno partecipato da ben 30 piccoli produttori del territorio di Monteverdi e Canneto.

La giuria presieduta da Alessandro Colletti, assaggiatore professionale, sommelier e appassionato investigatore della storia locale, non ha avuto dubbi ed ha assegnato la palma del vincitore del concorso "L'olio buono dei poderi" ad Oris Danzini (Podere S. Augusto), secondo premio al cannetano Vittorio Carducci, che ha così confermato il successo dell'anno scorso, terzo premio a Speranza Balestrieri, lei pure non nuova ai risultati di eccellenza tra i produttori locali. Inoltre



Primo premio



Secondo premio

Terzo premio

sono stati segnalati gli altri finalisti dell'ultimo assaggio: Podere Maggiolina, Angiolina Grassini, Adamo Fontanelli, Famiglia Gruosso-Tarangelo, Tersilio Moroni, Rosa Barsotti-Il Ponte, Giuliana Batini, Podere Sassolivo,

Il concorso ha vissuto i suoi momenti conclusivi domenica 19 novembre nella sala polifunzionale di Via del Podere all'interno della festa "Non solo olio" organizzata dal Circolo Badivecchia, che, in tale occasione, ha festeggiato coloro che venti anni fa avviarono l'attività dell'associazione: erano presenti i soci fondatori Giuliana Batini, Giovanni Carducci, Fabrizio Cerri, Alessandro Colletti, Luciano Filippi, Gianluca Guidi, Alessandro Mori, Silvia Righini e Sabrina Senesi. Tra i fondatori anche Giuliana Neri e Luisa Doneddu.

Uffici e servizi

Comune. Centralino tel. 0565/78511. L'Anagrafe è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, gli altri uffici il lunedì e mercoledì dalle 10 alle 12.30 e il giovedì dalle 15 alle 18.

Tesoreria comunale CRV: mercoledì e venerdì 9.30-13

Difensore civico: il primo martedì del mese.

Biblioteca: martedì e giovedì ore 15,30-17 a chiamata.

Poste Italiane: dal lunedì al venerdì 8,15-13,30. Il sabato 8,15-12,30.

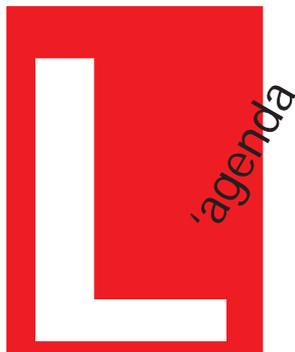
Coldiretti: primo e terzo lunedì del mese 9-12 in Municipio.

Cgil Pensionati: primo mercoledì del mese, ore 15, sala consiliare

Inas-Cisl: primo e terzo lunedì ore 16,30, sala consigliare.

Area stoccaggio: martedì 9,45-12,45 e sabato 10,45-12,45. Per rifiuti ingombranti e prenotazioni tel. 0565/785126.

Bus navetta: ore 9,30 e 11,30 solo giorni feriali.



Emergenze

Carabinieri: Pronto Intervento 112. Comando Stazione Monteverdi tel. 0565/784228: orario uffici lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica 9-12; martedì e venerdì 9.30-12 e 16.30-18.

Pronto intervento sanitario: tel 118.

Vigili del Fuoco: tel. 115.

Servizio antincendio: tel. 1515.

Enel (guasti): tel. 800900800.

Asa (ex Cigri): tel. 800504249.

Messe

Monteverdi: la domenica e i giorni festivi alle ore 11.15; martedì, giovedì e sabato (prefestivo) alle ore 16,30.

Canneto: la domenica e i giorni festivi alle ore 10; giovedì alle ore 16.

Sanità e Assistenza

Medico di base (tel. 3383298867 o 0565/784279): a Monteverdi lunedì ore 11-12, martedì 16,30-18, mercoledì 9-11, giovedì 11-12, venerdì 11-12; a Canneto lunedì 9-10, martedì 14-15, giovedì 9-10, venerdì 9-10.

Guardia medica (tel. 800064422): tutti i giorni dalle 20 alle 8, dalle 20 del venerdì alle 8 del sabato, dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì.

Medico del distretto: secondo e quarto martedì 12-12,30.

Assistente sociale: giovedì 9.30-11.30.

Pediatra: secondo e quarto mercoledì del mese 11-12.

Ostetrica: 2° e 4° sabato del mese, orario da concordare.

Servizio infermieristico ambulatoriale: lunedì, mercoledì e venerdì 8.30-9.30.

Prelievi ambulatoriali su prenotazione: venerdì 7.15-8,15.

Prelievi a domicilio: mercoledì su appuntamento.

Ufficio amministrativo: martedì 11-12,30.

Misericordia Monteverdi: tel. 3349236912 sempre attivo; prenotazione servizi e studi medici 3311805033; tel. e fax sede 0565/784286.

Cri Canneto: tel. 3481336926.

Farmacia comunale (tel. 0565/784198): dal lunedì al venerdì 9-12.30 e 16-19; il sabato 9-12.30.

Ospedale di Piombino: telefono centralino 0565/67111 (per appuntamenti 67276).

Ospedale Cecina: telefono centralino 0586614111 (per appuntamenti 614206).

Ospedale di Grosseto: telefono centralino 0564/485111

Ospedali Cisanello e S. Chiara di Pisa: 050/992111

L'anagrafe

(dati aggiornati al 15/12)

NATI

2-10-2017 Alili Valton di Alili Valon e Pizzimenti Annalisa

MATRIMONI

10-07-2017 Marin Giorgio e Dell'Acqua Lidia Angela

24-09-2017 Serradimigni Marco e Accomando Giada

MORTI

11-07-2017 Mucci Tosco (1942)

7-08-2017 Bracalari Marina (1921)

15-09-2017 Cheli Luigia (1936)

20-09-2017 Conforti Giuseppe (1926)

23-09-2017 Valori Shara (1927)

8-11-2017 Bajrami Selime (1945)

14-11-2017 Pata Fiorenzo (1959)

4-12-2017 Rovini Plinio (1925)